

TRASPORTI: CGIL CONTRO D'ALESSANDRO, 'DIMISSIONARIO, MA CONVOCA RIUNIONI'

12 Aprile 2018



PESCARA – Il neo deputato Camillo D'Alessandro, oramai ex consigliere regionale, convoca per domani 13 aprile una riunione sulla riorganizzazione dei servizi commerciali e del trasporto pubblico locale. Si scatena però l'ira della Cgil, che non invitata, accusa D'Alessandro di essere oramai fuori dai giochi, da consigliere dimissionario, e dunque non più titolato più occuparsi della delega speciale ai trasporti.

Un atteggiamento che il "segretario regionale Cgil Sandro Del Fattore, e il segretario regionale Cgil trasporti Franco Rolandi definiscono "presuntuoso e arrogante".

La convocazione della riunione di venerdì 13 aprile da parte di D'Alessandro porta la data del 9 aprile, vale a dire esattamente il giorno prima in cui il consiglio regionale ha annunciato formalmente le proprie dimissioni, presso la sala Giunta della Regione. Invitate alcune sigle sindacali, ma non la Cgil, nonché il vice presidente Lolli, il presidente del Consiglio Giuseppe Di Pangrazio e i consiglieri regionali Pierpaolo Pietrucci, Lorenzo Berardinetti e Maurizio Di Nicola oltre che i presidenti di Tua e Sangritana Spa, assicurando peraltro la presenza dello stesso presidente Luciano D'Alfonso.

"Nel continuo balletto delle dimissioni e delle incompatibilità – scrivono dunque in una nota al vetriolo del Fattore e Rolandi – derivanti dalla recente elezione in Parlamento sia del presidente della Giunta D'Alfonso, con delega alle infrastrutture e trasporti, e del consigliere D'Alessandro, con delega regionale ai trasporti, abbiamo appreso che in occasione della recente seduta del consiglio Regionale, sono state annunciate formalmente le dimissioni del neo Deputato D'Alessandro".

"Pur consapevoli che dette dimissioni, per essere ufficialmente operative, necessitano di apposita ratifica che avrà luogo presumibilmente in occasione della prossima seduta di Consiglio Regionale, non ci saremmo mai aspettati che l'onorevole D'Alessandro, da dimissionario, volesse ulteriormente ed ostinatamente continuare a personalizzare una politica di riorganizzazione del settore fino ad ora chiaramente fallimentare, convocando e scegliendo solo alcune organizzazioni sindacali e solo alcuni e specifici interlocutori politici".

"Oggetto della convocazione, manco a dirlo – incalza la Cgil – è la riorganizzazione dei servizi commerciali e del trasporto pubblico locale, tema sul quale si incardinano le note delibere di Giunta Regionale con le quali sono state pianificate da un lato la rinascita di Sangritana Spa e dall'altro le contestuali penalizzazioni di tutti i collegamenti extra regionali attraverso la decontribuzione di alcune tratte assolutamente vitali per le aree interne della nostra Regione".

"La Filt Cgil e la Cgil regionale – accusa poi la Cgil – unitamente a tutti coloro che hanno manifestato palesemente la propria contrarietà a questo progetto in grado di destabilizzare lo scenario trasportistico abruzzese, sono stati, non a caso, progressivamente discriminati ed esclusi da qualsiasi tavolo di confronto o concertazione istituzionale. Questa ulteriore convocazione, assolutamente anomala nella tempistica e nella scelta complessiva degli interlocutori, costituisce un'ulteriore prova di un comportamento istituzionale assolutamente arrogante e presuntuoso".

La Cgil auspica dunque che “la Regione Abruzzo debba con estrema urgenza ed indifferibilità dotarsi di una nuova figura Istituzionale che assicuri stabilmente e con autorevolezza la guida del settore dei trasporti fino a conclusione della legislatura in modo da poter rivisitare alcune decisioni a nostro avviso sbagliate e affrontare al tempo stesso alcune drammatiche urgenze che attengono il settore”.